

Montagna Il futuro

Turismo Lo storico albergo avrà volumi più che doppi. Investimento a sei zeri. «Ragioni dello sviluppo prevalenti su quelle urbanistiche»

Hotel Monte Bondone, ok alla deroga

Sì della Provincia: zona wellness, parete per l'arrampicata, posti auto coperti

TRENTO — Volumi più che raddoppiati, zona wellness, area dedicata all'arrampicata sportiva. Lo storico hotel Monte Bondone, a Vaneze, 1.300 metri sul livello del mare, si amplia e si rifà il look: il via libera è arrivato dalla giunta provinciale, che ha approvato la deroga alle norme di attuazione del piano regolatore su cui si era già pronunciato positivamente il Comune di Trento, in luglio. Il rilancio della montagna di Trento è stato considerato da Piazza Dante come «interesse prevalente» rispetto alla normativa urbanistica.

Cosa cambia

L'hotel Monte Bondone è stato realizzato negli anni '30, poi è stato ampliato nel 1960 e successivamente ristrutturato, ingrandito e ammodernato nel 1984. La richiesta dei nuovi lavori è stata avanzata nei mesi scorsi dall'attuale titolare, Paolo Torboli, che ha programmato un cospicuo investimento (si parla di una cifra a sei zeri) e potrà contare anche su un contributo provinciale.

L'intervento prevede un ampliamento della struttura attraverso una sopraelevazione e l'ampliamento laterale dello stabile: il volume complessivo passerà da 4.600 metri cubi a 10.271 metri cubi. Il piano terra ospiterà la reception, il bar, la sala ristorante, le cucine, oltre ai locali tecnici a servizio dell'area wellness situata al piano superiore, che sarà ampia circa 500 metri quadrati.

Un'altra novità riguarda il piano seminterrato, che avrà un'ampia sala giochi connessa a un'area dedicata all'arrampicata sportiva su parete di roccia naturale, una palestra, oltre a locali per il deposito di sci e scarponi e biciclette. A piano interrato è prevista la realizzazione di un'autorimessa da 44 posti auto coperti. Nell'attuale hotel saranno ammodernate dieci camere: al termine dei lavori, la capienza complessiva sarà di 122 posti letti distribuiti su 54 camere.

I limiti

Il progetto contrasta con la normativa urbanistica per due aspetti: gli indici edilizi e la destinazione di zona. La struttura avrà un'altezza finale di 14,52 metri, contro i 13,50 metri previsti dagli indici. L'ampliamento riguarda inoltre un'area classificata dal Prg come «Zona destinata ai servizi di quartiere - Verde pubblico o di uso collettivo di quartiere».

La normativa prevede che aree di questo tipo siano utilizzate preferibilmente per la destinazione specificatamente indicata in cartografia, con la possibilità di realizzare solo «strutture necessarie per la gestione, l'utilizzo e l'arredo dei parchi stessi oltre alla realizzazione di

impianti sportivi compatibili con la sistemazione a verde».

Il rilancio

Fin qui la regola. Le norme però consentono anche «il rilascio di concessioni edilizie in deroga per l'esecuzione di opere pubbliche o di rilevante interesse pubblico». È il caso, secondo Piazza Dante, dell'hotel Monte Bondone e, più in generale, del rilancio della montagna di Trento: la deroga viene concessa, tra le altre cose, poiché «la struttura risulta parzialmente obsoleta in quanto non dispone dei servizi qualificanti ormai indispensabili per il successo di un'attività alberghiera quali un centro wellness accessibile anche agli utenti esterni, spazi e sale comuni, camere di dimensioni maggiori nonché un adeguato parcheggio coperto» e «tenuto conto che il miglioramento dei complessi alberghieri costituisce un incentivo all'industria turistica, che rappresenta il settore trainante del Monte Bondone».

Alessandro Papayannidis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Simbolo L'hotel Monte Bondone di Vaneze. La storica struttura è stata costruita negli anni '30